

CAPRI LA DONNA, NAPOLETANA DI 48 ANNI, HA LASCIATO SUDICIO E SGUARNITO L'AMBULATORIO DI GUARDIA MEDICA PRESSO CUI LAVORA

Interruzione di pubblico servizio, denunciata una dottoressa dell'Asl

CAPRI. Costerà sicuramente caro ad una dottoressa lo sprovveduto gesto di cui si è resa protagonista l'altra mattina lasciando sudicio e sguarnito l'ambulatorio di guardia medica (*nella foto*) presso sui lavori, ubicato al piano terra del Municipio di Capri. Sarà denunciata per interruzione di pubblico servizio,

ma al vaglio dell'autorità giudiziaria sono anche altri capi di imputazione cui contestarle, una donna napoletana di 48 anni, che adesso rischia anche il posto: l'Asl potrebbe infatti adottare provvedimenti sanzionatori nei suoi confronti a cominciare da una sospensione sino ad arrivare finanche al licenziamento. L'incredibile episodio, che ha visto un vitale servizio per la collettività interrotto per ben un'ora e tre quarti, è avvenuto domenica, nel presidio di continuità assistenziale ubicato nell'atrio della casa comunale. La dottoressa di turno, come hanno accertato gli uomini del comando della polizia municipale di Capri agli ordini del maggiore Nicola Palma, ha abbandonato l'ambulatorio anzitempo lasciando i locali in condizioni da terzo mondo, con escrementi fecali nella toilette e cicche di sigaretta dappertutto. Il caso è ora al vaglio della Procura della Repubblica dopo una dettagliata informativa trasmessa dagli inquirenti. Erano le 9.30 del mattino quando il sanitario di servizio presso l'ambulatorio della guardia medica denunciava verbalmente negli uffici della polizia municipale di non aver trovato la collega smontante e segnalava che l'ambulatorio, abbandonato e con la porta aperta, versava in condizioni igienico-sanitarie pessime, con segni di escrementi nei wc e numerose cicche di sigarette sui pavimenti. Il medico aggiungeva che la collega smontante, una donna napoletana di 48 anni, aveva abbandonato il posto prima della fine del turno e comunque senza attendere il cambio, causando una disfunzione nel servizio dalle 7,28 alle ore 9,15 successive. Alla ricezione di tale segnalazione il tenente Pietro Presti ed il sovrintendente Giuseppe Vallone si recavano nell'ambulatorio ed effettuavano rilievi fotografici dello stato dei luoghi, constatando anche uno sgradevolissimo odore di escrementi e di tabacco combusto. Per ripristinare le condizioni di igiene, peculiarità indispensabile in un ambulatorio medico, gli agenti richiedevano l'intervento degli addetti alle pulizie dell'ospedale "Capilupi" che giungevano poco dopo. La polizia municipale caprese eseguiva anche accurati controlli ai cartellini segnatempo dei sanitari. Il resoconto delle operazioni è ora al vaglio della Procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli e delle autorità competenti, sindaco di Capri e Asl Napoli 1, a cui è stata inviata un'accurata informativa.

giuca